

Focus sul lavoro povero

A cura di
Centro Studi Filcams CGIL
Micocci & Partners





Ce.Mu. – Centro Multiservizi e Centro studi Filcams Cgil

Ce.Mu. – Centro Multiservizi nasce a Roma nel 1995 all'interno della Filcams CGIL come spazio dedicato alla produzione di conoscenza sul lavoro nel commercio, nel turismo e nei servizi. Nel tempo ha sviluppato un'attività che integra comunicazione, promozione, formazione, ricerca ed editoria, combinando strumenti tradizionali e digitali al fine di rendere accessibili contenuti complessi e favorire il confronto tra soggetti diversi. Il Centro studi Filcams Cgil, nato nel 2007 per rafforzare e rendere continuativa l'attività di ricerca, ne rappresenta il cuore scientifico. Al suo interno vengono sviluppate ricerche e analisi sui principali cambiamenti del lavoro, in particolare nei settori di riferimento della Filcams, con specifica attenzione alla qualità dell'occupazione e alle dinamiche occupazionali, all'evoluzione dei modelli organizzativi, al welfare contrattuale e alla bilateralità. L'approccio si fonda sull'incontro tra saperi – accademici, sindacali e del lavoro – e sull'idea che comprendere il lavoro sia una chiave essenziale per leggere la società nel suo insieme e le trasformazioni socioeconomiche che la attraversano. L'obiettivo è supportare, attraverso una produzione di conoscenza che nasce dall'intersezione tra discipline e attori diversi, i processi decisionali, l'elaborazione delle politiche, gli strumenti contrattuali.

Le attività comprendono la promozione e il coordinamento di Osservatori di ricerca, oltre alla realizzazione di studi, report e approfondimenti tematici, anche in collaborazione con università, enti di ricerca e soggetti istituzionali e sociali. Nell'ambito delle proprie attività, Ce.Mu. partecipa alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche e progetti condivisi, mettendo a disposizione spazi di confronto tra attori diversi, competenze interdisciplinari, un approccio orientato alla solidità scientifica e all'impatto delle analisi prodotte, nonché capacità di connettere analisi, innovazione e trasferimento dei risultati.

Premessa metodologica

Si propone di seguito una breve analisi dell'incidenza del lavoro povero tra le lavoratrici e i lavoratori occupatə nel 2024 nelle imprese private operanti nei settori di competenza della Filcams Cgil – Commercio, Servizi e Filiera del Turismo (di seguito, Turismo) – e afferenti ai contratti della categoria. L'indagine riguarda l'intero perimetro contrattuale Filcams riferibile al lavoro dipendente con controparte aziendale. Sono stati esclusi dall'analisi, in ragione delle loro specifiche caratteristiche, i contratti del lavoro domestico e degli agenti di commercio. La ricerca è stata condotta su un campione di circa 6,3 milioni di persone (il 96% del totale), per le quali si dispone delle informazioni necessarie alla ricostruzione della distribuzione dei redditi da lavoro dipendente.

Nel contesto dell'Unione europea vengono consideratə poverə le lavoratrici e i lavoratori di età compresa tra i 18 e i 64 anni occupatə più di sei mesi nell'anno e con un reddito familiare inferiore al 60% della mediana del reddito disponibile equivalente (indicatore IWP, *In-Work Poverty*). Come sottolineato da alcunə osservatorə, si tratta di una definizione "ibrida", poiché intreccia dimensioni e unità statistiche differenti: da un lato, infatti, la popolazione presa in esame viene individuata a partire dalla situazione occupazionale individuale; dall'altro lato, la classificazione della condizione di povertà viene ricondotta al reddito equivalente del nucleo familiare di appartenenza. Questa impostazione produce numerose criticità e possibili distorsioni interpretative, a partire dallo spostamento del fuoco analitico sul contesto familiare, che rende più difficile ricostruire con precisione le cause specifiche del fenomeno osservato. L'indicatore, infatti, non valuta in maniera diretta l'adeguatezza della remunerazione individuale, né la capacità del reddito da lavoro di garantire condizioni di vita dignitose. Una delle conseguenze più problematiche di questo approccio risiede nel fatto

che, nell'ottica della riduzione della povertà lavorativa, l'incremento del numero di percettori e percettrici di reddito all'interno della famiglia tende a essere considerato automaticamente un elemento positivo, a prescindere dalla tipologia e dalla qualità dell'occupazione svolta, dall'entità della retribuzione e, più complessivamente, dalle condizioni di lavoro e dalla loro sostenibilità sociale. Va inoltre osservato che l'indicatore di IWP esclude dalla rilevazione le lavoratrici e i lavoratori che, pur involontariamente, non abbiano lavorato per almeno sei mesi nell'anno: proprio quelle componenti della forza lavoro che risultano potenzialmente più fragili e maggiormente esposte al rischio di basse retribuzioni.

In questo quadro, è stata evidenziata, anche ai fini dell'elaborazione di politiche di contrasto più efficaci, l'importanza di analizzare esplicitamente gli esiti individuali nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle basse retribuzioni e alle condizioni lavorative, per poi porli in relazione con la dimensione familiare¹. La breve analisi presentata di seguito si colloca entro questa prospettiva e assume come focus la sola dimensione individuale.

Più nello specifico, si farà riferimento a una nozione di lavoratrice/lavoratore povera (*working poor*) distinta da quella sottesa all'indicatore di IWP e, invece, assimilabile a quella di lavoratrice/lavoratore a bassa retribuzione, intendendo con ciò le persone che lavorano e i cui guadagni si collocano al di sotto di una determinata soglia. In coerenza con l'approccio prevalente nell'analisi della povertà, si considera "povera" il lavoratore o la lavoratrice la cui retribuzione annua sia pari o inferiore

¹ Si vedano tra tutti: Michele Bavaro, *Is working enough? A study on low-paid workers in Italy*, «WorkINPS Papers» n. 52, INPS, 2022 e Michele Bavaro, Michele Raitano, *Is working enough to escape poverty? Evidence on low-paid workers in Italy*, «Structural Change and Economic Dynamics», vol. 69, 2024, pp. 495-511, <https://doi.org/10.1016/j.strueco.2024.03.008>

al 60% della retribuzione annua mediana nazionale. La popolazione di riferimento include, inoltre, due campioni: un campione ampio composto da tutti i lavoratori e le lavoratrici dipendenti che hanno lavorato almeno una settimana nell'anno e un campione ristretto (≥ 12 settimane lavorate)².

Il lavoro povero nei settori Filcams

Su base dati LO.SAI INPS e successive elaborazioni, la presente ricerca ha stimato per il 2024 una soglia di povertà (60% della retribuzione annua mediana nazionale) corrispondente a 13.950 euro annui nel campione ampio (almeno una settimana lavorata) e a 14.800 euro annui nel campione ristretto (almeno 12 settimane lavorate).

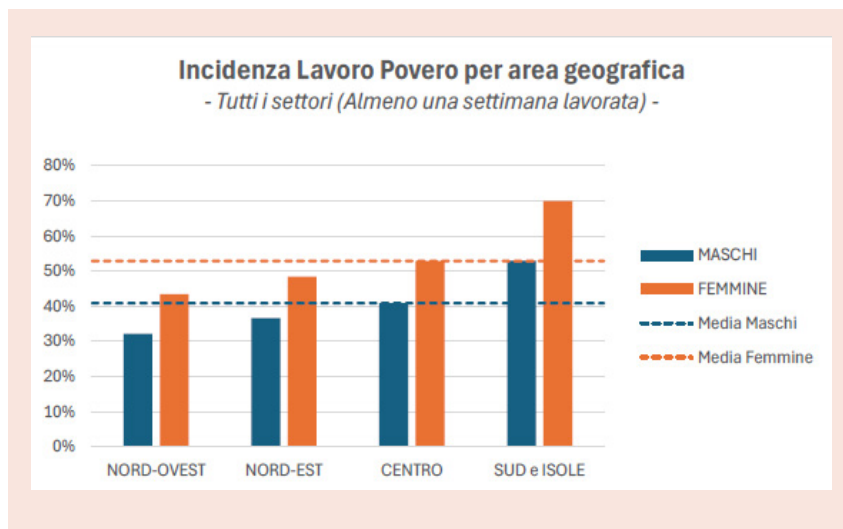
Nelle tabelle e nei grafici che seguono si evidenziano la retribuzione media, la retribuzione mediana e l'incidenza del lavoro povero articolando tali statistiche per settore (tutti insieme, Commercio, Servizi, Turismo), area geografica, sesso, tipologia di campione (almeno una settimana lavorata, almeno 12 settimane lavorate). Le risultanze delle statistiche relative all'incidenza del lavoro povero sono naturalmente influenzate dal numero medio di settimane lavorate nell'anno, che caratterizzano i diversi settori e le diverse aree geografiche, nonché dai diversi livelli di retribuzione media, molto differenti in base al settore di riferimento.

² La metodologia adottata si ispira ai lavori di Michele Bavaro e Michele Raitano sopra citati. Si veda anche: Michele Bavaro, *I lavoratori e le lavoratrici a rischio di bassi salari in Italia*, Forum Disuguaglianze e Diversità, 2022.

Tabella 1 - Incidenza del lavoro povero per tutti i settori (almeno una settimana lavorata)

Almeno una settimana lavorata (tutti i settori)				
Area geografica	Variabili	Maschi	Femmine	Totale
Tutte	Retribuzione media	21.615	16.406	18.755
	Mediana retribuzione	18.162	13.041	14.937
	Incidenza lavoro povero	40,92%	52,93%	47,51%
Nord-Ovest	Retribuzione media	26.853	19.715	22.857
	Mediana retribuzione	22.434	16.147	18.683
	Incidenza lavoro povero	32,18%	43,43%	38,48%
Nord-Est	Retribuzione media	23.195	16.941	19.522
	Mediana retribuzione	20.335	14.350	16.294
	Incidenza lavoro povero	36,72%	48,48%	43,63%
Centro	Retribuzione media	20.774	16.103	18.187
	Mediana retribuzione	17.956	13.093	14.862
	Incidenza lavoro povero	40,87%	52,89%	47,53%
Sud e Isole	Retribuzione media	15.706	11.787	13.750
	Mediana retribuzione	12.872	7.757	10.174
	Incidenza lavoro povero	52,98%	69,98%	61,47%

Figura 1 - Incidenza del lavoro povero per tutti i settori (almeno una settimana lavorata)

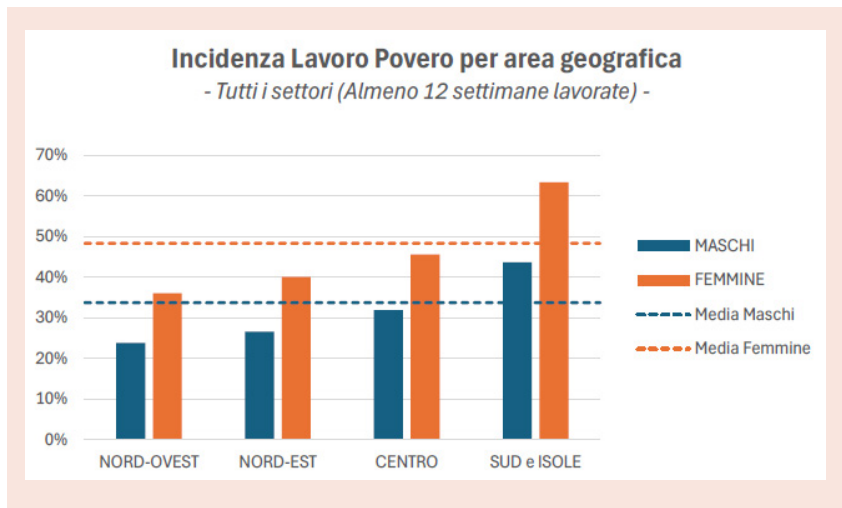


Considerando il campione ampio (almeno una settimana lavorata) per tutti i settori, si riscontra come la percentuale di dipendenti sotto la soglia di povertà sia del 47,51%, con forti differenze legate al sesso (maschi 40,92% - femmine 52,93%) e all'area geografica (Nord-Ovest 38,48%, Nord-Est 43,63%, Centro 47,53%, Sud e Isole 61,47%).

Tabella 2 - Incidenza del lavoro povero per tutti i settori (almeno 12 settimane lavorate)

Almeno 12 settimane lavorate (tutti i settori)				
Area geografica	Variabili	Maschi	Femmine	Totale
Tutte	Retribuzione media	24.693	18.769	21.447
	Mediana retribuzione	20.810	15.296	17.594
	Incidenza lavoro povero	33,70%	48,32%	41,71%
Nord-Ovest	Retribuzione media	29.900	22.010	25.493
	Mediana retribuzione	24.381	18.082	20.841
	Incidenza lavoro povero	25,48%	38,98%	33,02%
Nord-Est	Retribuzione media	26.548	19.370	22.336
	Mediana retribuzione	22.850	16.551	18.901
	Incidenza lavoro povero	28,37%	43,23%	37,09%
Centro	Retribuzione media	23.610	18.304	20.675
	Mediana retribuzione	20.377	15.135	17.282
	Incidenza lavoro povero	34,06%	48,83%	42,23%
Sud e Isole	Retribuzione media	18.438	13.982	16.232
	Mediana retribuzione	15.941	10.850	13.091
	Incidenza lavoro povero	46,39%	66,50%	56,35%

Figura 2 - Incidenza del lavoro povero per tutti i settori (almeno 12 settimane lavorate)

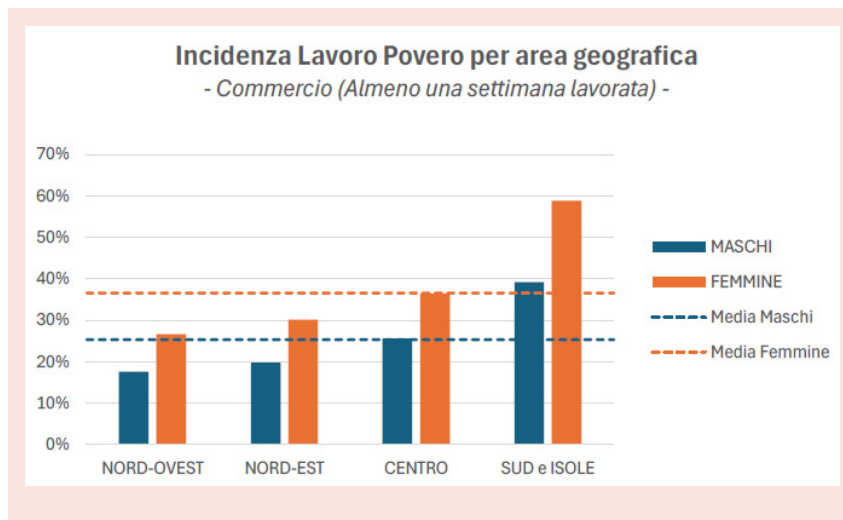


Restringendo il campione a chi lavora almeno 12 settimane, nel 2024 le statistiche assumono valori relativamente più contenuti. L'incidenza del lavoro povero, nel complesso, è in questo caso pari al 41,71%, conservando forti disparità per sesso (maschi 33,70% - femmine 48,32%) e per area geografica (Nord-Ovest 33,02%, Nord-Est 37,09%, Centro 42,23%, Sud e Isole 56,35%).

Tabella 3 - Incidenza del lavoro povero per il settore Commercio (almeno una settimana lavorata)

Almeno una settimana lavorata (Commercio)				
Area geografica	Variabili	Maschi	Femmine	Totale
Tutte	Retribuzione media	28.346	21.254	24.679
	Mediana retribuzione	24.488	18.354	21.659
	Incidenza lavoro povero	25,33%	36,60%	31,16%
Nord-Ovest	Retribuzione media	34.818	25.496	29.909
	Mediana retribuzione	26.986	21.949	24.572
	Incidenza lavoro povero	17,61%	26,69%	22,39%
Nord-Est	Retribuzione media	30.547	21.968	25.886
	Mediana retribuzione	26.050	20.144	23.162
	Incidenza lavoro povero	19,85%	30,21%	25,48%
Centro	Retribuzione media	26.974	20.697	23.689
	Mediana retribuzione	23.552	18.109	20.968
	Incidenza lavoro povero	25,64%	36,44%	31,29%
Sud e Isole	Retribuzione media	19.471	14.400	17.065
	Mediana retribuzione	18.099	11.740	14.429
	Incidenza lavoro povero	39,20%	58,85%	48,52%

Figura 3 - Incidenza del lavoro povero per il settore Commercio (almeno una settimana lavorata)

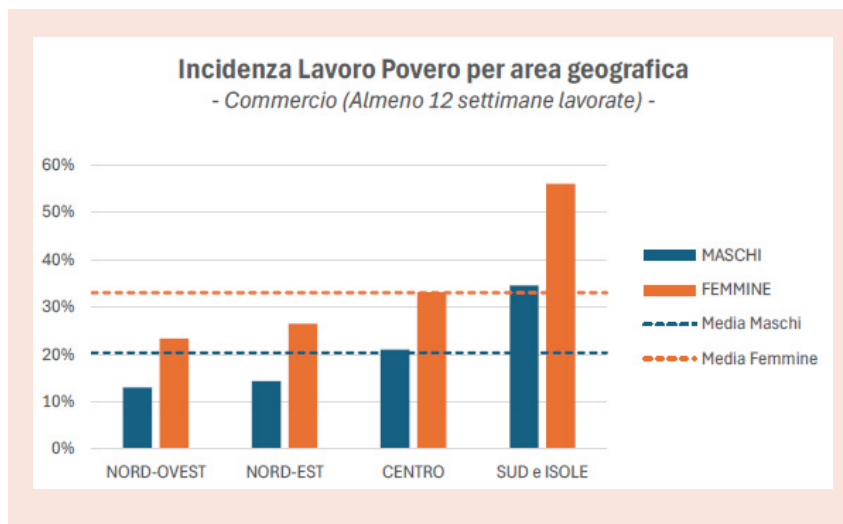


Nel settore del Commercio, nel campione ampio, l'incidenza complessiva del lavoro povero è pari al 31,16%. Si confermano un mercato divario di genere (25,33% uomini; 36,60% donne) e territoriale, con valori pari al 22,39% nel Nord-Ovest, al 25,48% nel Nord-Est, al 31,29% nel Centro e fino a toccare il 48,52% nel Sud e nelle Isole.

Tabella 4 - Incidenza del lavoro povero per il settore Commercio (almeno 12 settimane lavorate)

Almeno 12 settimane lavorate (Commercio)				
Area geografica	Variabili	Maschi	Femmine	Totale
Tutte	Retribuzione media	30.554	23.182	26.770
	Mediana retribuzione	25.368	19.933	22.895
	Incidenza lavoro povero	20,40%	33,05%	26,89%
Nord-Ovest	Retribuzione media	36.972	27.313	31.912
	Mediana retribuzione	27.902	23.029	25.400
	Incidenza lavoro povero	13,01%	23,38%	18,44%
Nord-Est	Retribuzione media	32.786	23.776	27.916
	Mediana retribuzione	26.826	21.417	24.174
	Incidenza lavoro povero	14,37%	26,52%	20,94%
Centro	Retribuzione media	28.997	22.512	25.626
	Mediana retribuzione	24.374	19.529	22.143
	Incidenza lavoro povero	21,00%	33,21%	27,35%
Sud e Isole	Retribuzione media	21.483	16.299	19.064
	Mediana retribuzione	19.798	13.373	16.342
	Incidenza lavoro povero	34,60%	56,12%	44,64%

Figura 4 - Incidenza del lavoro povero per il settore Commercio (almeno 12 settimane lavorate)

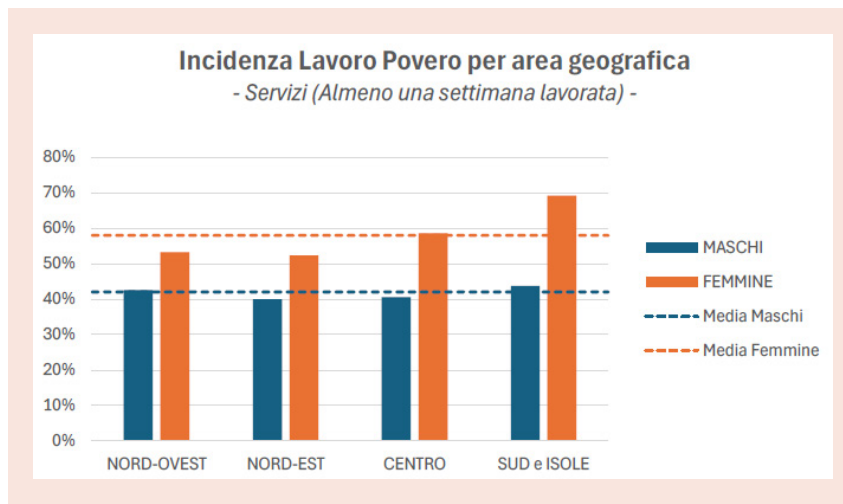


Nel campione delle persone dipendenti con almeno 12 settimane lavorate nel settore del Commercio, l'incidenza del lavoro povero è pari al 26,89% (20,40% uomini; 33,05% donne), con un divario di genere di 12,65 punti percentuali. A livello territoriale, l'incidenza è più contenuta nel Nord-Ovest (18,44%) e nel Nord-Est (20,94%), intermedia nel Centro (27,35%) e tipicamente più elevata nel Sud e nelle Isole (44,64%).

Tabella 5 - Incidenza del lavoro povero per il settore Servizi (almeno una settimana lavorata)

Almenouna settimana lavorata (Servizi)				
Area geografica	Variabili	Maschi	Femmine	Totale
Tutte	Retribuzione media	17.416	14.378	15.407
	Mediana retribuzione	16.420	12.017	13.235
	Incidenza lavoro povero	42,06%	57,99%	52,60%
Nord-Ovest	Retribuzione media	17.464	15.465	16.128
	Mediana retribuzione	16.330	13.151	14.051
	Incidenza lavoro povero	42,51%	53,19%	49,65%
Nord-Est	Retribuzione media	18.579	15.455	16.320
	Mediana retribuzione	17.040	13.396	14.249
	Incidenza lavoro povero	40,02%	52,31%	48,91%
Centro	Retribuzione media	17.612	14.195	15.319
	Mediana retribuzione	16.684	12.062	13.273
	Incidenza lavoro povero	40,58%	58,58%	52,66%
Sud e Isole	Retribuzione media	16.611	12.095	13.920
	Mediana retribuzione	15.907	8.604	11.336
	Incidenza lavoro povero	43,73%	69,18%	58,90%

Figura 5 - Incidenza del lavoro povero per il settore Servizi (almeno una settimana lavorata)

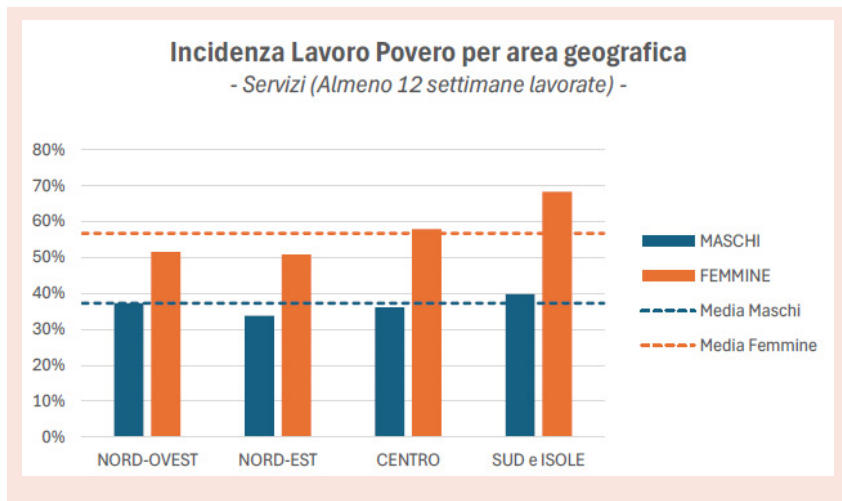


Per il campione ampio, l'incidenza del lavoro povero nel settore dei Servizi è del 52,60% (42,06% uomini; 57,99% donne), con un divario di genere pari a 15,93 punti percentuali; a livello territoriale, i valori risultano di poco inferiori al 50% nel Nord (49,65% nel Nord-Ovest; 48,91% nel Nord-Est), superano tale soglia nel Centro (52,66%) e raggiungono i livelli più elevati nel Sud e nelle Isole (58,90%).

Tabella 6 - Incidenza del lavoro povero per il settore Servizi (almeno 12 settimane lavorate)

Almeno 12 settimane lavorate (Servizi)				
Area geografica	Variabili	Maschi	Femmine	Totale
Tutte	Retribuzione media	19.487	15.778	17.017
	Mediana retribuzione	17.679	13.210	14.738
	Incidenza lavoro povero	37,25%	56,75%	50,24%
Nord-Ovest	Retribuzione media	19.691	16.946	17.837
	Mediana retribuzione	17.644	14.421	15.603
	Incidenza lavoro povero	37,24%	51,53%	46,89%
Nord-Est	Retribuzione media	21.037	16.931	18.038
	Mediana retribuzione	18.587	14.615	15.724
	Incidenza lavoro povero	33,82%	50,81%	46,23%
Centro	Retribuzione media	19.548	15.487	16.806
	Mediana retribuzione	17.783	13.087	14.588
	Incidenza lavoro povero	36,16%	57,95%	50,87%
Sud e Isole	Retribuzione media	18.437	13.387	15.427
	Mediana retribuzione	17.196	10.206	12.932
	Incidenza lavoro povero	39,82%	68,31%	56,80%

Figura 6 - Incidenza del lavoro povero per il settore Servizi (almeno 12 settimane lavorate)

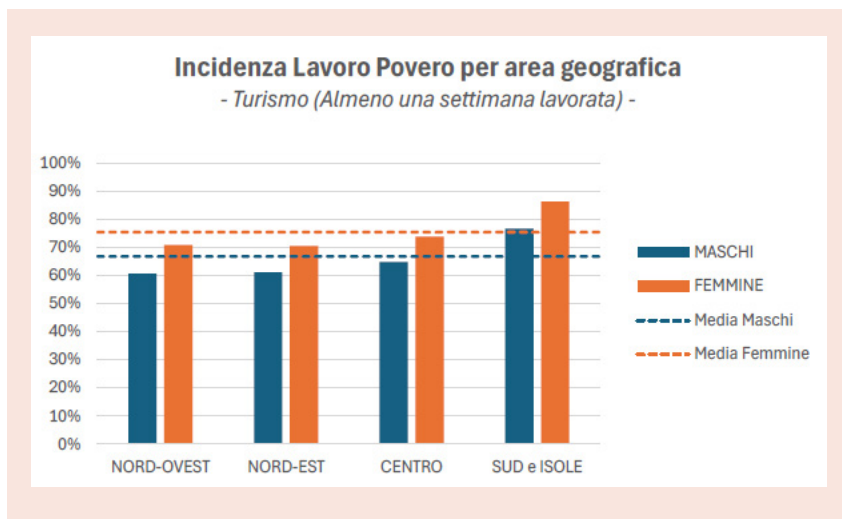


Nel campione delle persone dipendenti con almeno 12 settimane lavorate nel 2024, l'incidenza del lavoro povero si attesta al 50,24% (37,25% uomini; 56,75% donne), con un divario di genere di 19,50 punti percentuali; a livello territoriale, si passa dal 46,89% nel Nord-Ovest e dal 46,23% nel Nord-Est al 50,87% nel Centro, fino al 56,80% nel Sud e nelle Isole.

Tabella 7 - Incidenza del lavoro povero per il settore Turismo (almeno una settimana lavorata)

Almenouna settimana lavorata (Turismo)				
Area geografica	Variabili	Maschi	Femmine	Totale
Tutte	Retribuzione media	12.316	10.221	11.218
	Mediana retribuzione	7.679	6.038	6.735
	Incidenza lavoro povero	66,72%	75,32%	71,22%
Nord-Ovest	Retribuzione media	13.718	11.244	12.381
	Mediana retribuzione	10.062	7.218	8.323
	Incidenza lavoro povero	60,60%	70,78%	66,10%
Nord-Est	Retribuzione media	13.750	11.217	12.302
	Mediana retribuzione	9.672	7.128	7.952
	Incidenza lavoro povero	61,12%	70,43%	66,44%
Centro	Retribuzione media	12.630	10.568	11.557
	Mediana retribuzione	8.461	6.440	7.174
	Incidenza lavoro povero	64,67%	73,74%	69,39%
Sud e Isole	Retribuzione media	10.052	7.880	9.028
	Mediana retribuzione	5.755	3.843	4.796
	Incidenza lavoro povero	76,60%	86,22%	81,14%

Figura 7 - Incidenza del lavoro povero per il settore Turismo (almeno una settimana lavorata)

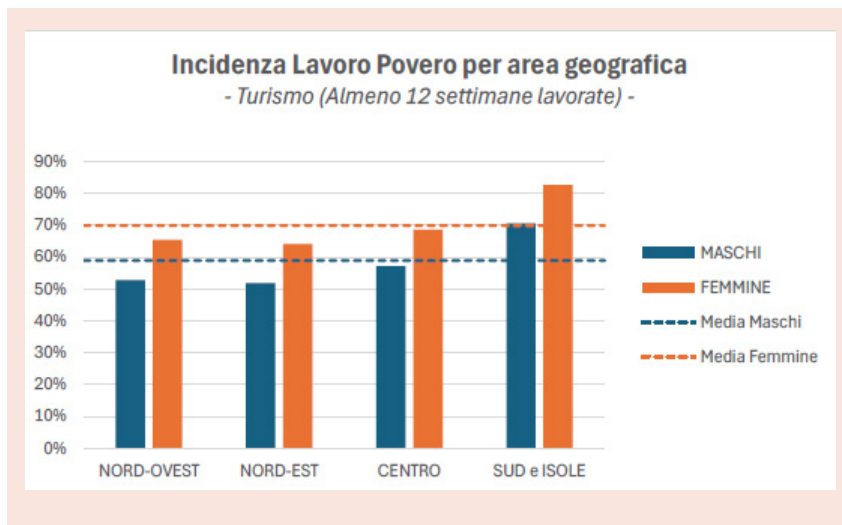


Nel settore del Turismo, la maggiore diffusione di rapporti di lavoro di breve durata si associa a retribuzioni più contenute e, conseguentemente, a una più elevata incidenza del lavoro povero. Nel campione ampio, il fenomeno si attesta su valori particolarmente alti, pari al 71,22% (66,72% uomini; 75,32% donne), con un divario di genere di 8,60 punti percentuali; sul piano territoriale, i valori risultano elevati in tutto il Paese, attestandosi intorno al 66% nel Nord (66,10% Nord-Ovest; 66,44% Nord-Est), al 69,39% nel Centro e raggiungendo l'81,14% nel Sud e nelle Isole.

Tabella 8 - Incidenza del lavoro povero per il settore Turismo (almeno 12 settimane lavorate)

Almeno 12 settimane lavorate (Turismo)				
Area geografica	Variabili	Maschi	Femmine	Totale
Tutte	Retribuzione media	15.648	13.112	14.329
	Mediana retribuzione	12.442	9.886	11.193
	Incidenza lavoro povero	59,00%	69,94%	64,69%
Nord-Ovest	Retribuzione media	16.931	14.060	15.393
	Mediana retribuzione	13.989	11.300	12.399
	Incidenza lavoro povero	52,81%	65,42%	59,57%
Nord-Est	Retribuzione media	17.382	14.251	15.602
	Mediana retribuzione	14.265	11.597	12.616
	Incidenza lavoro povero	51,88%	64,10%	58,83%
Centro	Retribuzione media	15.803	13.363	14.542
	Mediana retribuzione	12.859	10.324	11.584
	Incidenza lavoro povero	57,20%	68,57%	63,08%
Sud e Isole	Retribuzione media	13.212	10.568	11.987
	Mediana retribuzione	9.792	6.847	8.130
	Incidenza lavoro povero	70,60%	82,69%	76,20%

Figura 8 - Incidenza del lavoro povero per il settore Turismo (almeno 12 settimane lavorate)



Nel campione delle lavoratrici e dei lavoratori con almeno 12 settimane lavorate nell'anno, l'incidenza del lavoro povero si attesta al 64,69% (59,00% uomini; 69,94% donne), con un divario di genere pari a 10,94 punti percentuali; sul piano territoriale, i valori scendono al di sotto del 60% nel Nord (59,57% Nord-Ovest; 58,83% Nord-Est), si collocano al 63,08% nel Centro e raggiungono il 76,20% nel Sud e nelle Isole.

